

N.2 2021 - euro 2,30

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 7 luglio 2021

Il quadriennio di Bertossi

Fiducia, la parola del tris. Le prime pagine degli ultimi due nume-

ri di Savona&Impresa si erano aperte con due parole differenti: "Ripartenza? e Rilancio!".

La prima, ancora nel secondo semestre 2020, caratterizzata da un grande punto inter-

rogativo. La seconda, nei primi mesi 2021, infarcita di un punto esclamativo, segno di speranza. Lo stesso ingrediente necessario, in ogni momento, e ancora più oggi, a chi fa impresa. Prudenza, ulteriore parametro indispensabile per non vanificare i sacrifici sanitari compiuti nell'ultimo periodo. Tuttavia, la ricerca di serenità e ripresa di normalità risultano parametri imprescindibili. Un ragionamento condiviso anche dal presidente dell'Unione Industriali di Savona, Enrico Bertossi. Al termine del suo mandato di quattro anni, il manager che guida lo stabilimento Infineum di Vado Ligure, non ci gira intorno: "Non è

pensabile continuare a fare impresa con uno stato dei collegamenti liguri così angoscianti. Sono in corso le valutazioni dei saggi per l'indicazione del mio successore che giungeranno in autunno nel corso della nostra assemblea associativa. Non c'è dubbio, però, che il capitolo infrastrutturale resterà la priorità dei prossimi anni perché non siano vanificate le innumerevoli cose buone fatte e presenti sul territorio savonese". Nella pagina successiva l'intervista con i riferimenti della novità targata Unione Industriali di Savona: la nascita della sezione territoriale di Vado Ligure, Quiliano e Bergoggi. Un segnale di ripresa per un'area fondamentale all'intera economia ligure e dell'intero Nord Ovest italiano.



Fabbriche Aperte®, un successo d'entusiasmo anche nella versione 2021 interamente on line. Merito della determinazione offerta dai tanti protagonisti: aziende, personale docente, alunni e personale dell'Unione Industriali di Savona. Caratteristiche della quattordicesima edizione l'aver portato direttamente in classe il patrimonio di operatività del savonese all'interno di eventi streaming che hanno sfruttato le tecnologie e le competenze acquisite dalle scuole dopo mesi di didattica a distanza. I ragazzi hanno conosciuto reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze. Le 23 industrie savonesi hanno raccontato i loro stabilimenti all'interno di un vero e proprio format televisivo in diretta nell'ambito del quale c'è stato spazio per domande e interventi

I numeri record 2021 di Fabbriche Aperte®

dei vari soggetti coinvolti. Gli studenti, grazie al format originale di Fabbriche Aperte® ideato e sviluppato da Noisiamofuturo®, sono stati interpreti anche in sessioni gioco, interviste e videoriprese. Alla ripresa autunnale, le premiazioni finali. Un percorso formativo dinamico e divertente di orientamento al futuro, grazie alla scoperta di una realtà produttiva, quella savonese, fatta di solide tradizioni, ma anche di capacità di reazione e tenuta di fronte ad eventi eccezionali, di lancio verso processi di crescita ed innovazione che richiederanno sempre più esperti in materie scientifiche e nuove tecnologie, per competere e far fronte alle sfide della globalizzazione.



La nuova era di Vado Ligure

L'immagine più bella di questo quadriennio che porterò con me? Senza dubbio, i sorrisi dei ragazzi e delle ragazze partecipanti a Fabbriche Aperte®. Esattamente come quelli pubblicati su questo numero di Savona&Impresa. Lo dice il presidente dell'Unione Industriali di Savona che sul progetto manifesto dell'associazione, giunto all'edizione numero 14, non ha dubbi relativamente all'utilità del percorso: "I benefici alle aziende del territorio sono evidenti, lo certificano i numeri. Un grande lavoro di squadra, che coinvolge scuole come l'itis, garantisce professionalità qualificata alle aziende del territorio che, dal canto loro, come succede per Infineum, realtà da me conosciuta bene, ci mettono del loro con specifici corsi di formazione per il personale neo assunto. C'è bisogno di concretezza e Fabbriche Aperte è uno strumento ideale di questo pragmatismo verso il domani".

Quale resta la sua preoccupazione principale?

"Le infrastrutture intese a 360 gradi. Francamente, non comprendo neppure alcune logiche di intervento. In realtà industriali come le nostre, quando prevediamo il fermo della produzione, in un tempo massimo di tre settimane, rivoltiamo gli stabilimenti con il minor disagio possibile. Capisco che le situazioni siano diverse, ma talvolta, qui, pare non ci sia neppure quel senso di responsabilità rivolto alla riduzione dei problemi altrui".

Intravede soluzioni a breve termine?

"No. Unica speranza, un progetto concreto e più rapido del passato di quella Albenga - Predosa di cui si parla anche su questo numero, adesso, speriamo con decisioni differenti".

Sull'ultima pubblicazione di Savona&Impresa ha anticipato che il suo/a successore troverà un'Unione sana con un personale qualificato. Esiste un consiglio prioritario?

"Il gruppo di saggi è al lavoro,

la nuova guida sarà presentata nell'assemblea di inizio autunno. Non credo che i colleghi abbiano bisogno di suggerimenti. Restiamo tutti convinti che i collegamenti siano l'emergenza. Non solo Autostrade. Banda larga e lavori su miglioramenti cittadini rappresentano ulteriori, grandi urgenze. Penso a Vado, dove opera un'amministrazione comunale che comprende pienamente l'importanza dello sviluppo economico anche ai fini sociali. Tuttavia, anche in quel contesto, le uniche novità in termini di opere sono rappresentate dalla nuova strada di scorrimento".

Vado Ligure, appunto. Tra le note più positive che ca-



ratterizzano la chiusura del suo mandato c'è la nascita di una sezione dell'Unione.

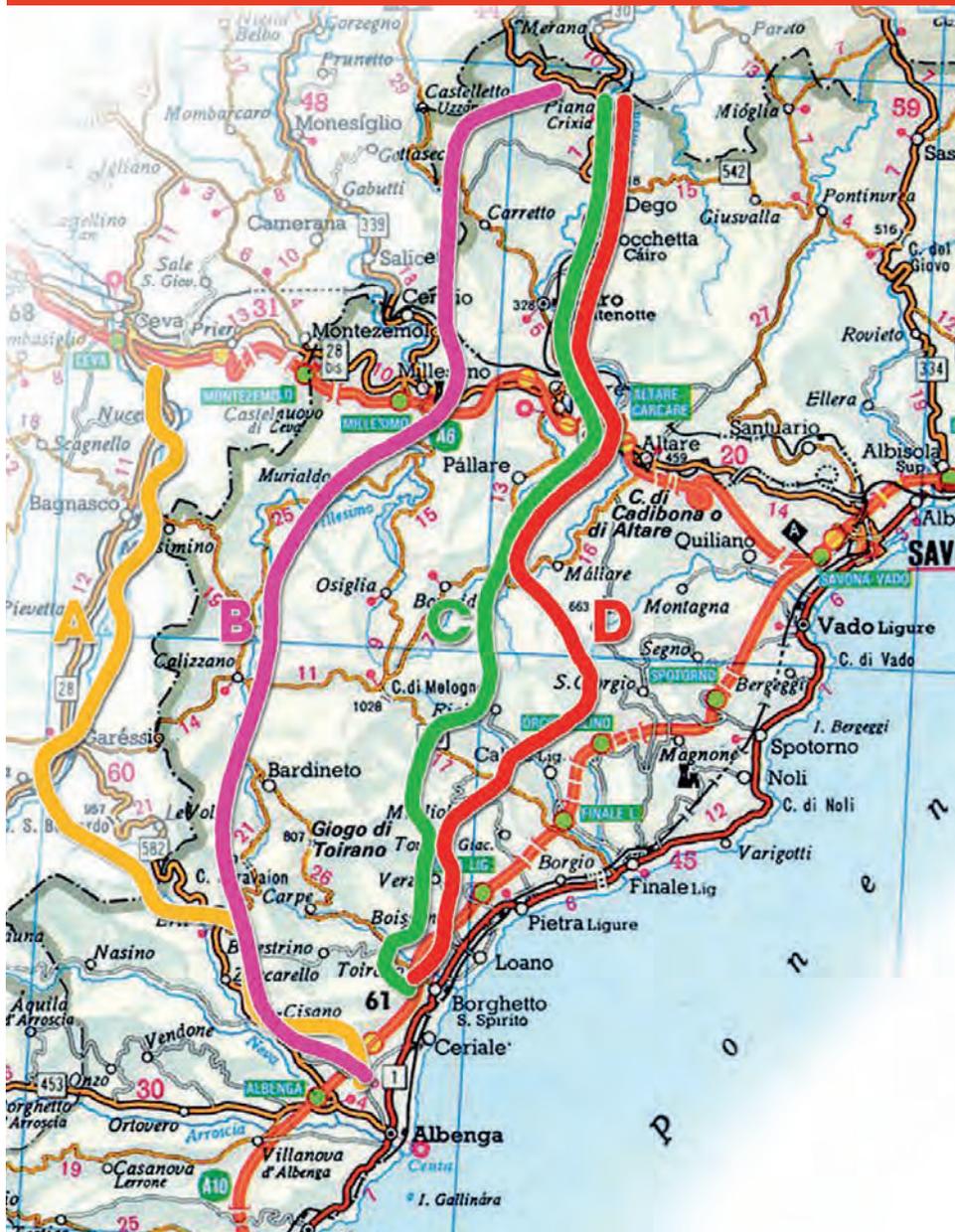
"Esattamente. Una soddisfazione particolare sottolineata da quanto è già stato affermato sul numero primaverile di Savona&Impresa quando dichiarammo che i valori occupazionali, finalmente, avevano raggiunto indici pari a

quelli di 10 anni fa. Ora, sono davvero lieto di poter presentare il consiglio direttivo della sezione territoriale. E sottolineo che, in ogni momento, può essere ampliato ai soggetti facenti parte del comprensorio. Ecco i nomi: Flavio Raimondo - Ecosavona - Vado Ligure; Fulvia Rescazzi - Ilma Sub - Vado Ligure; Gianluigi Miaz-

za - Interporto di Vado I.O - Vado Ligure; Fabrizio Conni - Transmare - Vado Ligure; Gerardo Ghiliotto - Tri Vado Ligure; Maurizio De Renzis - Vado Container Services - Vado Ligure; Paolo Cornetto - Vado Gateway - Bergeggi; Alberto Marenzana - Vado Tank Cleaning - Vado Ligure; Giulia Vernazza - Vernazza Autogru - Polo Logistico Vado Ligure".

| Comprensorio | Comune Attività | RagSociale | FormaGiu | Tipo Associato | Sede Operativa |
|--------------|-----------------|---|----------------------|----------------|----------------|
| VADESE | VADO LIGURE | A.G.S. COSTRUZIONI | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | ADW | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | ALKION TERMINAL VADO LIGURE | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | AZZURRA SERVICE | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY | S.P.A. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | CENTRO RIABILITATIVO COM. TER. IL GABBIANO | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | CLAYVER | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | COMPAGNIA TECNICA COMMERCIALE | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | DAMONTE DI DAMONTE OMAR & C. | S.N.C. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | DATA CONSULT | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | ECOSAVONA | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | ESSO ITALIANA | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | EXPERTISE | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | FISIOS | S.R.L. | TERRITORIALE | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | FORSHIP | S.P.A. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | FRANCESCO BAGLIETTO & FIGLIO DI C.BAGLIETTO & C | S.A.S. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | FRESCO Ship's Agency & Forwarding | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | GUERINI ROCCO ROMANO | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | I.L.MA.SUB. | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | INFINEUM ITALIA | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | INTERPORTO DI VADO I.O. | S.P.A. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | QUILIANO | ITALMEC | S.R.L. A SOCIO UNICO | EFFETTIVO | QUILIANO |
| VADESE | VADO LIGURE | KHUNKEN TECHNOLOGY | S.R.L. | EFFETTIVO | SAVONA |
| VADESE | QUILIANO | MECPLAST | S.R.L. | EFFETTIVO | QUILIANO |
| VADESE | VADO LIGURE | MUGLIARISI | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | OMEV | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | PACORINI SILOCAF | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | PICASSO GOMME SAVONA | S.R.L. | TERRITORIALE | VADO LIGURE |
| VADESE | BERGEGGI | REEFER TERMINAL | S.P.A. | EFFETTIVO | BERGEGGI |
| VADESE | VADO LIGURE | RISTOBON | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | S.A.T. SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI | S.P.A. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | SALINO SPEDIZIONI DI SALINO TOMASO & C. | S.A.S. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | SANAC | S.P.A. IN A.S. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | QUILIANO | SARPOM | S.R.L. | EFFETTIVO | QUILIANO |
| VADESE | BERGEGGI | SIMBA | S.P.A. | TERRITORIALE | BERGEGGI |
| VADESE | VADO LIGURE | STRUTTURE | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | STS | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | TIRRENO POWER | S.P.A. | EFFETTIVO | QUILIANO |
| VADESE | VADO LIGURE | TRANSMARE | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | TRI | S.P.A. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | VADA SABATIA | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | BERGEGGI | VADO CONTAINER SERVICES | S.R.L. | EFFETTIVO | BERGEGGI |
| VADESE | BERGEGGI | VADO GATEWAY | S.P.A. | EFFETTIVO | BERGEGGI |
| VADESE | VADO LIGURE | VADO TANK CLEANING | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | VERNAZZA AUTOGRU | S.R.L. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |
| VADESE | VADO LIGURE | ZINCOL OSSIDI | S.P.A. | EFFETTIVO | VADO LIGURE |

Passaggio a Nord – Ovest, ultima chiamata per Predosa



La comunicazione che ruota intorno all'appuntamento di lunedì 26 luglio presso Palazzo di Nervi di Savona, Sala Sandro Pertini in via Sormano 7, profuma di ul-

tima occasione. Un treno passato innumerevoli volte e mai preso dal territorio, spesso, per veti incrociati e scarsa visione. Quella dell'estate 2021 assume così i contorni dell'ulti-

ma chiamata. Gli organizzatori dell'evento, apolitici e trasversali, hanno ribattezzato l'evento con questo titolo: "Passaggio a Nord – Ovest, rilancio per la bretella fra il Ponente Ligure e

la Pianura Padana". Chi ha i capelli bianchi sostiene che sia azzardata l'affermazione dell'ora o mai più. Tuttavia, in questo periodo storico, la consapevolezza del tempo perduto è pari se non superiore alla gravità legata all'incapacità di aver creduto nel progetto di collegare il mare con il cuore produttivo del paese. Oggi, la mappa che presenta la relazione indica la partenza del tracciato da Albenga, percorrendo Calizzano, Carcare, Spigno, Acqui Terme e, appunto, Predosa. Dopo decenni di tira e molla a volerla, adesso, almeno a parole, sono un po' tutti. In gioco, il futuro della portualità, quello del turismo e non meno il pendolarismo. La sintesi di chi tratterà i contorni della relazione: "Con il Terminal container di Vado a pieno regime, e specialmente con l'arrivo delle grandi navi portacontainer da oltre 20000 teu di portata, sull'autostrada Genova-Ventimiglia, e di riflesso sulla Savona-Torino e sull'A26, si riverseranno ogni anno dai 400 mila ai 500 mila tir in più, con punte record in occasione dell'approdo delle mega ships e con una sovrapposizione difficilmente gestibile con il traffico di auto che, già oggi, congestionano questi tratti autostradali. Se poi consideriamo che nei prossimi dieci anni si protrarranno i lavori su tutto il tronco autostradale ligure e ligure - piemontese con cantieri, interruzioni, corsie uniche anche nei mesi di luglio e agosto, tradizionalmente boom del

flusso turistico su queste direttrici, ecco, non è azzardato prevedere che le due tipologie di traffico, quello di mezzi pesanti da e per il porto, e quello di circa 100 mila auto che caratterizzano i picchi estivi, tendano a sovrapporsi con effetti drammatici in termini di congestionamento, code e anche non sostenibilità". Chi studia i numeri del Passaggio a Nord – Ovest descrive la questione dello scalo vadese con queste cifre: "Oggi, il terminal di Vado, che ospita navi sino a 8-10 mila teu di portata, riesce a centrare il risultato straordinario di circa il 30% di questo traffico incamminato o in arrivo sulle banchine, via ferrovia. Ma è scarsamente credibile che queste performance possano essere mantenute anche quando il terminal andrà a regime con una movimentazione complessiva che supererà gli 800 mila teu all'anno e con due compagnie, come Maersk e Cosco, che svolgono una funzione trainante nel mercato internazionale dei trasporti containerizzati. Questa premessa numerica è indispensabile per comprendere le motivazioni che hanno spinto istituzioni liguri e piemontesi, sindaci, imprenditori e lavoratori a scendere in campo per rilanciare il progetto di un'autostrada che colleghi Albenga, Carcare con Predosa nell'alessandrino, realizzando un bypass ogni giorno sempre più indispensabile rispetto al tragitto della Genova -Ventimiglia e i colli di bottiglia che si creano ormai quotidianamente, complici anche i lavori di manutenzione destinati a perdurare almeno dieci anni". L'ultima chiamata, il 26 luglio.



Fondamentale nella campagna vaccinale la realtà del dottor Francesco Bogliolo

La telemedicina è il futuro, il ruolo di Alassio Salute



I vaccini sono, al momento, l'unica arma efficace contro il Covid-19, nonché la via per la ripartenza. Difesa contro l'avanzamento di nuove e sconosciute varianti. Il superamento dell'emergenza sanitaria è anche la mission di Alassio Salute, innovativo centro di medicina generale nato per volontà di nove medici di base. Da mesi, Alassio Salute è impegnato nella vaccinazione della popolazione fino ad avere un bacino di utenza di oltre diecimila persone, tra piano vaccinale e attività ambulatoriali o di fisioterapia. "Abbiamo ricevuto le prime dosi di vaccino a metà marzo, da quel momento non ci siamo più fermati. Il nostro lavoro si svolge in sinergia con Regione Liguria, con il Comune di Alassio e grazie al supporto della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana, commenta il direttore del centro

con sede nella città del Murretto, Francesco Bogliolo. "La pandemia, ormai è ovvio, ha travolto anche il sistema sanitario nazionale e territoriale. Ci siamo, immediatamente, messi al servizio della comunità sia per quanto riguarda l'adeguamento dell'offerta sanitaria standard, sia per entrare a far parte del sistema vaccinale ed effettuare tamponi. Alassio Salute è diven-

tato un punto di riferimento pubblico" prosegue Bogliolo. Dal via libera alle vaccinazioni come hub di medici di medicina generale, dotati di tendoni esterni, sono state somministrate oltre duemila prime dosi e ora si stanno ultimando i richiami degli stessi. "Inizialmente avevamo avuto indicazioni per l'utilizzo di Vaxzevria, all'epoca chiamato ancora Astrazene-

ca, poi abbiamo aperto anche a Pfizer come vaccino mRNA. Passo ulteriore, la conclusione del percorso avviato con la Regione così da diventare anche hub privato. Siamo pronti a partire come seconda realtà di questo tipo in tutta la provincia". Non solo un hub privato sul territorio alassino, un altro in arrivo anche in Valbormida, a Cairo Montenotte, al fine di offrire un servizio capillare tanto sulla costa quanto nell'entroterra. Cosa cambia? "Rispetto all'hub, ora attivo ad Alassio, quello privato ha una normativa diversa perché il numero di vaccini è molto più alto. Si può arrivare fino a 500 dosi giornaliere con la possibilità di coinvolgere diversi professionisti. Investimento rivolto anche all'eventualità della possibile terza dose che pare possa esserci a distanza di un anno. Non solo, con il parallelo avvio della campagna vaccinale nelle aziende, grazie all'impegno di Unione Industriali, con probabilità potremo vaccinare anche i turisti piemontesi. Alassio diventa strategica in questo senso, perché si potrà vivere la stagione estiva in libertà, permettendo ai turisti di vaccinarsi nel punto di arrivo. Un impegno importante perché significherà vaccinare ogni giorno probabilmente, anche di sera a causa delle temperature elevate". Lo stop ad Astrazenecca e al monodose Johnson & Johnson per gli under 60 ha generato problemi logistici? "Rispettiamo le decisioni dell'Aifa - dice Bogliolo - e ci adeguiamo per la sicurezza degli utenti. Abbiamo preso parte agli open-day a prenotazione volontaria e devo dire

che hanno partecipato tantissimi giovani, in particolare under 30. Le loro motivazioni erano davvero solide, lavoro, famiglia, studio". Sulla base delle prenotazioni regionali, quindi tramite il portale web, per due settimane, Alassio Salute, ha vaccinato fino a 400 persone under 60. Una risposta massiccia poi rallentata dalle nuove disposizioni ministeriali. Le Regioni sono corse ai ripari bloccando Astrazenecca e J&J, riaprendo poi solo per coloro che volessero fare la seconda dose del vaccino di Oxford, ma esclusivamente con una precisa anamnesi medica. In alternativa, si proseguirà con Pfizer o Moderna. "Nel frattempo, prosegue con ottimi risultati la collaborazione con l'Unione Provinciale Albergatori di Savona. Già la scorsa estate, avevamo lavorato con diverse strutture alassine attraverso i sistemi di telemedicina" spiega il medico. Un supporto utile, sebbene virtuale, per Alassio, che in estate triplica le presenze. L'accordo c'è anche quest'anno e verrà esteso a Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure. Consolidate per necessità durante la pandemia, le televisite: "La frontiera della medicina dell'immediato futuro. Alassio Salute è stata tra i pionieri della sanità digitale e con questo sistema si possono velocizzare e ottimizzare tantissime situazioni. Sia chiaro, questo sistema non va a sostituire le visite in presenza".



Il presidente di Ance critica l'esclusione degli alberghi dalle ristrutturazioni

Superbonus, cercasi certezze Formento: "Troppa burocrazia"



«Il Superbonus 110% per lavori di ristrutturazione a costo zero non avrà vita lunga, almeno non per come lo conosciamo ora». La riflessione di Alberto Formento, presidente Ance Savona scatta da questo elemento. Oltre ai ritardi per le difficoltà burocratiche dell'incentivo fiscale, si registra un'impennata dei prezzi delle materie prime. Una nota stonata in un anno che sorride al comparto edile. Quello del "Superbonus" è argomento dibattuto, sia sulle modalità di accesso e sia sulla scadenza. Il ministero dell'Economia ha confermato che la proroga fino al 2023 entrerà in Legge di Bilancio 2022 perché gli effetti sull'economia sono incoraggianti. Il premier Draghi ha espresso la volontà di prorogare le scadenze fino al 2024, ma al momento questa resta solo una suggestione: potrebbero non esserci i presupposti fiscali per attuarla. «Il Superbonus è una misura importante che ha riattivato l'edilizia italiana con un vero e proprio boom di richieste. I costruttori hanno tuttavia bisogno di programmare nel lungo periodo e, visti i numerosi paletti, chiediamo alle istituzioni di applicare le proroghe. Il trend, positivo, va infatti esteso nel tempo, altrimenti si rischia di non avere le basi adeguate a consolidare i progetti e quindi le assunzioni» precisa Formento. L'eccesso di burocrazia per accedere a questo bonus è stato un altro elemento negativo. «Ci stia-

mo convivendo da un anno e alcuni punti sono ancora poco chiari» aggiunge il numero uno di Ance Savona. È stato inoltre annunciato dal Mef che verrà attuata una semplificazione del sistema complessivo delle agevolazioni sulle ristrutturazioni, perché è composto da troppi incentivi. In questa prospettiva entrerebbe in gioco un bonus

ristrutturazione con aliquota del 75%. Permetterebbe di accorpate tutti i lavori meritevoli di agevolazioni in un finanziamento statale pari al 75% dei costi. «Non si sa ancora molto. Vorrebbero accorpate bonus facciate, bonus verde e bonus mobili fino a includere ciò oggi rientra nel Superbonus 110%, una volta esaurito il suo cor-

so. Credo, tuttavia, sia ancora presto per tale accorpamento. La semplificazione, comunque, sarebbe utile: non più centinaia di autorizzazioni e richieste, ma un solo documento da declinare in base alle esigenze. È però importante che non si metta in discussione la possibilità di cedere il credito fiscale, altrimenti molti lavori non partiranno per carenza di liquidità o poca propensione alla spesa» aggiunge Formento. Per i cittadini, al momento, le opzioni più vantaggiose sono sostanzialmente due: il super ecobonus, che incentiva i lavori di efficientamento energetico, e il super sismabonus che agevola quelli di adeguamento antisismico. Entrambi sono contemplati dal superbonus 110%. «I dati più significativi per l'edilizia arrivano dall'ecobonus utilizzato per le abitazioni private» spiegano dall'associazione. Quali sono le modalità? È prevista l'applicazione del Su-

perbonus con uno sconto sulle tasse e con rimborso dell'importo speso nell'arco di cinque anni. In alternativa è ammessa la possibilità di usare la cessione del credito o lo sconto in fattura. Se i risultati degli incentivi fiscali sono soddisfacenti malgrado i nodi burocratici, l'aumento del costo delle materie prime quali acciaio e derivati, poliuretano, polietilene e legno, complica l'approvvigionamento. «I preventivi sono tutti da rifare e i lavori iniziati rischiano di subire rallentamenti - spiega Formento - al governo chiediamo un intervento normativo. La Regione Liguria si sta muovendo a livello amministrativo. È paradossale, perché ora che il lavoro non manca, le aziende rischiano di andare in perdita proprio a causa di questi inspiegabili aumenti». Non solo. La Liguria si trova in grande difficoltà sul piano infrastrutturale. Certo, la conformazione geografica con conseguenti problemi idrogeologici. Non meno, la sistematica mancanza di investimenti strutturali. «A fatica si sono sbloccati i lavori per i collegamenti dell'interporto di Vado Ligure, ma se manca una rete viaria efficiente questi lavori sono cattedrali nel deserto. La Liguria potrà essere davvero competitiva nel momento in cui non sarà intasata dalle code» dice Formento. Una sterzata arriverà con i fondi del Recovery Plan? «Aver escluso le ristrutturazioni alberghiere dal Superbonus 110% è un duro colpo per la Liguria. Soprattutto dopo la pandemia. Viviamo in un sistema economico interconnesso, non si devono e non si possono lasciare indietro categorie».



I disagi dei collegamenti stradali gravità assoluta che non conosce età

La voce dei Giovani imprenditori: “In gioco il futuro delle imprese”



Infrastrutture. La richiesta non ha età. L'ultimo appello, dopo innumerevoli esortazioni intergenerazionali, giunge dal Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Savona. Un concetto che riguarda strade e, soprattutto, autostrade. Una filosofia che, però, ingloba pure banda larga e qualsiasi collegamento in grado di favorire il miglioramento di chi fa impresa dovendo tracciare gli orizzonti del proprio business possibilmente ancora e sempre in provincia di Savona. L'esortazione per provvedimenti incisivi, non più rinviabili, porta la firma dei vertici della realtà presieduta da Agata Gualco e dal

vice Fabiano Gollo. Su Savona&Impresa, una visione sul presente e futuro dell'economia che scatta dalle prime azioni messe in campo nella parte iniziale

del mandato associativo.

Quali le iniziative più importanti del mandato e quali i progetti del Gruppo?

“In questi mesi, abbiamo seguito un bellissimo ciclo di quattro incontri di formazione dal titolo “Developing strategic leadership” con Phil Taylor. Le puntate si sono incentrate sul rafforzamento della cultura della leadership e del management, interfunzionalità, come interagire con il proprio team online, building on

positive engagement. È stato davvero molto costruttivo e interattivo. Non vediamo l'ora di vederci di persona per poter proseguire con altre idee”.
Quali le richieste al mondo della politica locale e nazionale?

“A livello locale, inevitabile non pensare alle difficoltà sulla rete stradale, ma soprattutto autostradale della nostra amata Liguria. Infrastrutture e trasporti devono essere il primo punto all'ordine del giorno per il territorio. Non può esserci lavoro, non può esserci ripartenza senza collegamenti. Il perdurare dei disagi dovuti ai lavori di manutenzione sulle autostrade liguri colpisce non solo le aziende, ma la collettività tutta. Dopo un confronto interno aperto ai Giovani delle altre territoriali liguri, che ha raccolto grande interesse e consenso, ci stiamo muovendo per instaurare un dialogo con i soggetti coinvolti e ottenere più trasparenza sulla durata dei cantieri. È di fondamentale

importanza, a nostro parere, conoscere i piani di intervento e le tempistiche per il ripristino della rete stradale così da poter programmare investimenti nelle nostre aziende”.
Appuntamento 2021 del Convegno Nazionale dei Giovani Imprenditori: quale significato in un'epoca come quella attuale?

“Il 2021 per il Convegno Tri-regionale dei Giovani Imprenditori ha segnato il cinquantesimo anniversario. Un appuntamento svolto tra Genova e Rapallo il 9 e 10 luglio. L'evento dell'anno scorso è stato rimandato a causa della pandemia. Per questo motivo, la parte iniziale dell'edizione 2021, ha coinciso con la scelta dei Magazzini del Cotonè nel capoluogo ligure. Siamo molto contenti che un evento così prestigioso continui a vedere come palcoscenico la nostra Liguria. Quest'anno, in particolare, aspetto rilevante la possibilità di tornare a incontrarci. Molto orgogliosi di aver guidato il Convegno con la Project Leader, ovvero, la nostra presidente regionale”.

La presidente Agata Gualco non nasconde le preoccupazioni del momento ribadite dal vice Fabiano Gollo (nella foto in uno degli ambienti realizzati dalla sua azienda).





In autunno le premiazioni: 23 aziende coinvolte e oltre 1000 studenti

Fabbriche Aperte® numero XIV, il successo dell'edizione on line



Tempo di vacanze estive, divertimento e spensieratezza inseguita per lunghi mesi. Tuttavia, agli oltre 1000 studenti del savonese, coinvolti nella quattordicesima edizione di Fabbriche Aperte®, resta anche il bagaglio acquisito grazie all'esperienza messa in campo dall'Unione Industriali di Savona, nonostante le gravi criticità imposte dalle difficoltà pandemiche. In queste pagine, alcuni scatti del percorso legato, per il 2021, alla fase delle visite aziendali in streaming. Infatti, il progetto "Fabbriche Aperte® 2021 ha preso regolarmente avvio a inizio d'anno. In quel periodo è iniziata la distribuzione alle 50 classi inizialmente coinvolte delle copie del dépliant riassuntivo del progetto. Successivamente, sono state avviate le vi-

site aziendali in streaming nelle 23 aziende della provincia di Savona coinvolte nella rassegna. Ecco, la magnifica rosa di questa edizione: Adr - Aziende Dolciarie Riunite, Alstom, Apm Terminals, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, Bitron, Cabur, Continental Brakes Italy, Esi, Esso Italiana, Icosse, Infineum, La Filippa, Loano Due Village, Noberasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Schneider Electric, Tirreno Power, Tpl Linea, Trenitalia, Trench Italia, Verallia Italia, Vetreria Etrusca. Anche nella stagione appena conclusa, gli studenti coinvolti hanno completato tutte le fasi del concorso "Alla conquista di una mente scientifica". Il Progetto, alla ripresa delle scuole, si concluderà con la tradizionale cerimonia di premiazione dei

vincitori. Aziende e scuole, così, hanno continuato a incontrarsi e dialogare condividendo un insegnamento ancora più forte e

prezioso per gli studenti, ossia, il ruolo fondamentale delle aziende per lo sviluppo economico in un momento di emergen-



za come quello causato dalla pandemia. Fabbriche Aperte®, dunque, ha saputo rinnovarsi con un format completamente nuovo, articolato in visite virtuali ed eventi streaming. Interattività e dinamicità, parole d'ordine. Nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, la strada della conoscenza si è sviluppata negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed il supporto della Regione Liguria nell'ambito del progetto di orientamento "#Progettiamocilfuturo - fase 2" e della specifica azione "Ragazzi in Azienda" finanziata dal FSE e realizzata da ALISEO-Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento. Prezioso, non di meno, il contributo di assistenza proveniente dai Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Savona e dai Giovani per la Scienza.

Diciassette gli istituti comprensivi del savonese che hanno apprezzato le visite virtuali presso 23 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l'acquisizione di conoscenza e informazioni a gioco e competizione. Le scuole protagoniste: Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella e Varazze - Celle.

Alcune tappe del nostro viaggio

Istituto Comprensivo Albenga II



Istituto Comprensivo Albisole



Istituto Comprensivo Millesimo



Istituto Comprensivo Pietra Ligure



Istituto Comprensivo Spotorno



Istituto Comprensivo Vado Ligure



Istituto Comprensivo Albenga I



Istituto Comprensivo Finale



Istituto Comprensivo Loano Boissano



Istituto Comprensivo Quiliano



Istituto Comprensivo Savona II



Istituto Comprensivo Val Varatella



Istituto Comprensivo Varazze - Celle





L'esclusione dal Superbonus e una ripartenza lenta creano incertezze

Ira e amarezza degli albergatori, Berlangieri: "Traditi da tutti"

Niente superbonus per gli alberghi. Le modifiche applicate dal governo al Dl Semplificazioni hanno escluso questo tipo di incentivo per la riqualificazione di immobili non residenziali, quali alberghi e pensioni. La scelta del governo sarebbe stata giustificata dai numeri: il bilancio non permetterebbe di coprire i costi di tali agevolazioni estese a una nuova cate-

ria catastale. Una doccia fredda per un settore, quello del turismo, in ginocchio a causa dell'emergenza Covid-19 e che sta tentando di ripartire per la seconda volta. Così la politica è stata costretta a fare marcia indietro dopo le promesse e le rassicurazioni degli ultimi mesi. "Sono molto deluso. Tutte le forze politiche e, addirittura, il ministro del Turismo avevano espresso la volontà di valorizzare il patrimonio alberghiero perché si tratta di un piano strategico che chiediamo da tempo. Non è

questo il momento di fare propaganda sulla pelle dei lavoratori. Procrastinare è dannoso per l'economia" commenta Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Provinciale Albergatori Savona. Secondo la categoria, questo dietrofront sarebbe frutto della scarsa importanza data al settore. "Si pensa che il turismo sia solo ed esclusivamente il movimento delle persone da un luogo a un altro. Quindi con la riapertura delle regioni si sarebbe risolto il problema. Non è così, si tratta di un'industria strategica ferma da oltre un anno per la pandemia e che senza liquidità si ritrova in un vicolo cieco. Siamo stati i primi a fermarci e gli ultimi a poter ripartire. Servo-

no investimenti per salvare un settore che prima della pandemia rappresentava il 13% del Pil italiano e quindi posti di lavoro" aggiunge Berlangieri. Con l'obiettivo di facilitare l'attuazione delle opere previste dal Recovery Plan, il Decreto Semplificazioni non contempla più l'estensione della schiera dei beneficiari di questa agevolazione edilizia e non è stata attuata alcuna soluzione parallela. Niente proroghe. Sia il settore turistico che quello edile, penalizzato di conseguenza da questa esclusione, sottolinea



pena le risorse per coprire le spese correnti. Ecco perché servono gli investimenti, per non perdere ulteriori quote di mercato". Ennesimo pasticcio all'italiana? La sintesi dell'Upa: "Chiediamo che si faccia qualcosa di concreto come per altre realtà. La scadenza prevista per il Superbonus 110% è attualmente il 30 giugno 2022, con possibilità di proroga sino al 2023, come anticipato dal premier Draghi. Per una nuova valutazione bisognerà attendere la prossima Legge di Bilancio. Questo ennesimo cambio di scenario rischia di bloccare una serie di interventi che andrebbero a sostegno della ripartenza nel medio e lungo periodo. Quando il Superbonus 110% diventerà bonus ristrutturazione 75% è probabile che il settore alberghiero sarà ancora in attesa delle prime agevolazioni".

ano come la narrazione di un'Italia che riparte valorizzando il proprio territorio non trovi riscontro nei fatti. "Mi auguro che sia solo una battuta d'arresto e che questa decisione non sia definitiva perché allora possiamo davvero abbassare le saracinesche. Attendiamo una proposta in sede di conversione parlamentare" aggiunge il numero uno degli albergatori savonesi. Prima di arrivare a questo epilogo, quali erano le richieste degli albergatori? "In realtà avevamo chiesto non tanto di essere tra i beneficiari del bonus 110% - spiega Berlangieri - che segue una logica molto particolare, quanto di istituire un superbonus ad hoc, per superare uno dei punti di debolezza del sistema turistico italiano, ovvero quello delle strutture immobiliari alberghiere. Devono essere valorizzate e rese competitive con il resto del mondo, non possiamo permetterci di restare fermi agli anni Sessanta. Con le perdite subite quest'anno abbiamo a mala-



Decisivo l'andamento tra settembre e ottobre, mesi della clientela nordica

Rincorsa alla stagione più lunga unico salvataggio del turismo

Speriamo che questa sia la volta buona per dire addio al virus. Commenti ad alta voce del direttore dell'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona. Non c'è un pizzico di scaramanzia, Carlo Scrivano. Vaccino, passaggio della Liguria in "zona bianca", addio al coprifuoco segnano per la categoria l'addio al momento più difficile: la totale incertezza. Tuttavia, tanti restano ancora i nodi da sciogliere: liquidità per gli investimenti, agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti. Molti di questi elementi, ancora, non rispondono all'appello. Ma se il bilancio della stagione sarà positivo, il comparto ligure potrà tirare un sospiro di sollievo a fronte del calo del 27,3% dei turisti nel 2020 rispetto all'anno precedente. A rispondere alle domande sull'andamento del flusso turistico nei primi scorcio dell'estate 2021 è proprio Carlo Scrivano. "Presto per fare un bilancio. Possiamo dire che la ripresa, tra maggio e giugno, pur essendo stata lenta,



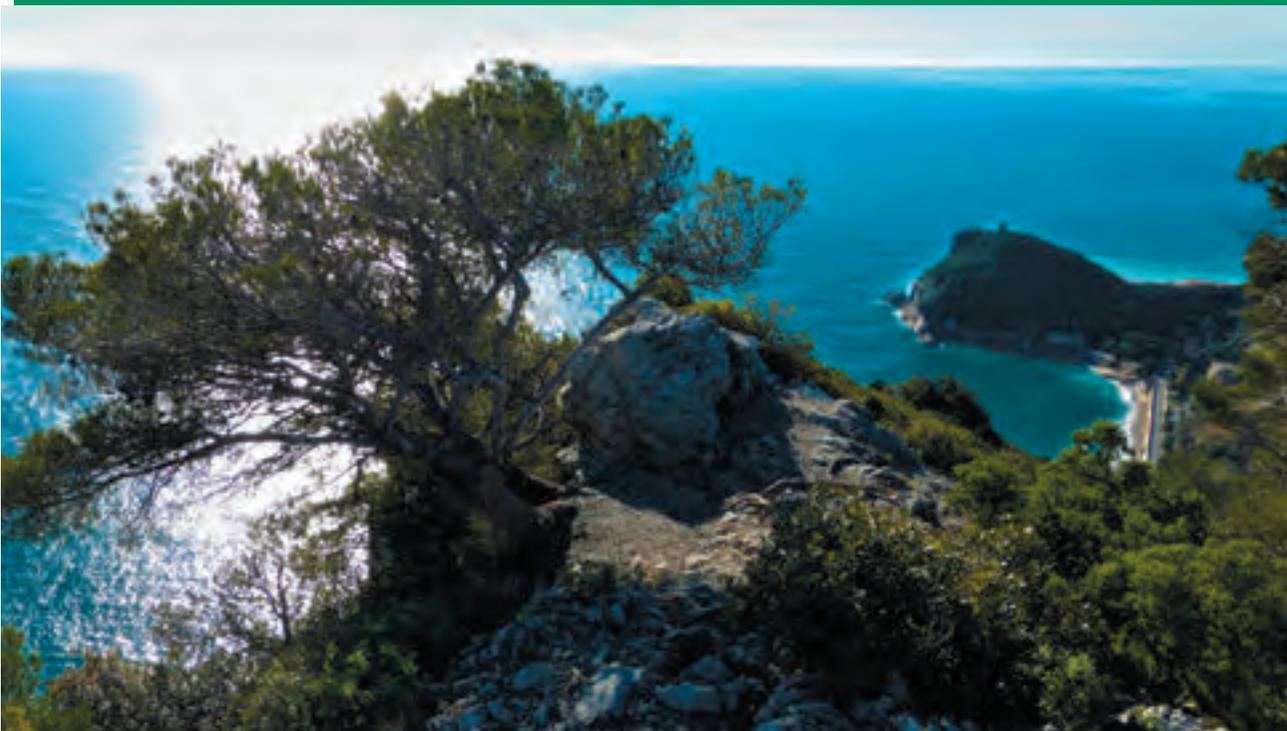
concentrata nei fine settimana, forse anche per timore del contagio, ha ora raggiunto numeri importanti e in costante miglioramento. Complice ovviamente uno scenario epidemiologico più rassicurante che non solo spinge le persone a prenotare le vacanze, ma consente anche di gestire con più chiarezza gli accessi agli eventi. Questi ultimi sono molto importanti per calmare le persone sul territorio, senza attrazioni si perde una grossa percentuale. La voglia di viaggiare è tanta, ma anche quella di divertirsi, perciò l'offerta turistica deve essere am-

piata" dichiara il direttore Upasv. I vaccini continueranno a giocare un ruolo da protagonisti: "Auspavamo una campagna vaccinale importante e devo dire che negli ultimi mesi si sono fatti passi avanti. La cosa ha garantito lo spostamento anche a molti giovani" aggiunge Scrivano. Il primo luglio ha segnato l'avvento ufficiale del green pass (o Certificato Covid Digitale dell'Unione Europea, adottato anche dai singoli Stati membri): il tanto atteso certificato verde. Il ritorno alla vera normalità, però, risulta ancora lontano. E il possibile ritorno di

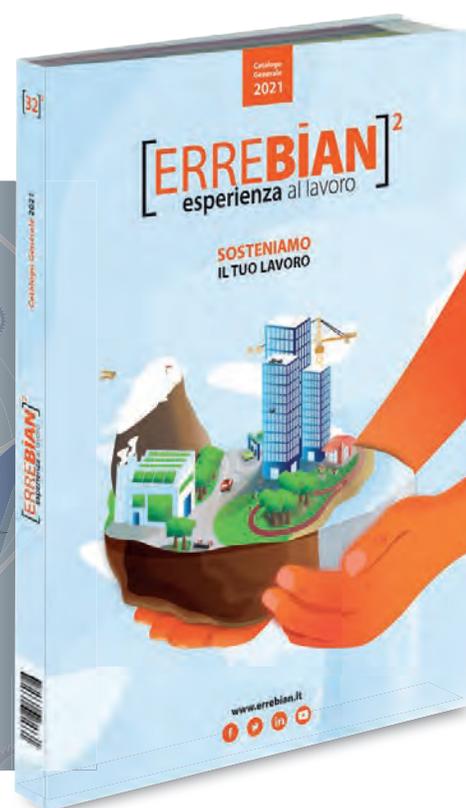
nuove ondate continua a spaventare tutte le categorie. Tra le criticità maggiori di inizio estate, l'esplosione della variante Delta nel Regno Unito e la decisione del ministro della Salute, Roberto Speranza, relativa all'imposizione della quarantena di cinque giorni per le persone provenienti proprio dalla Gran Bretagna. "Responsabilità prima di tutto, perché non dobbiamo cadere nella trappola del 'è tutto finito' per ritrovarci di nuovo bloccati. Cosa possiamo e dobbiamo fare noi? Intanto, importante sfruttare questo mese in più di lavoro, che

lo scorso anno ci era stato negato. Con un encomiabile sacrificio, gli operatori turistici si sono messi al servizio della ripartenza facendo investimenti quando ancora le istituzioni arrancavano nel buio. Quanto siamo riusciti a fare nel mese di giugno non può bastare. Dobbiamo pensare di lavorare anche a settembre e ottobre, ovvero prolungando la stagione estiva" aggiunge Scrivano, ricordando la seconda ondata di ottobre 2020, che aveva imposto la chiusura anticipata. Previsioni per i mesi più caldi? "Tante richie-

ste per gli ultimi dieci giorni di luglio e così per tutto agosto. Su agosto, però, non avevamo dubbi. Settembre e ottobre sono, invece, notoriamente i mesi preferiti da tedeschi, svizzeri e francesi. Abbiamo avuto una piacevole sorpresa dai turisti stranieri quando a fine maggio hanno trascorso in Liguria il ponte della Pentecoste. Non ce lo aspettavamo e questo è un ulteriore segnale". Poi la nota dolente, le autostrade. Ecco, la sintesi: "Se combattere il Covid è difficile, sopravvivere ai disastri autostradali è impossibile. Insomma, dal caos della scorsa estate non si è imparato nulla e i lavori di adeguamento infrastrutturale sono ripartiti a ridosso dell'estate, anche in maniera piuttosto scomposta, un po' sulle autostrade e un po' sull'Aurelia. Se i lavori devono essere fatti, e ne va della nostra sicurezza, chiediamo che vengano svolti con criterio. Non solo le reti autostradali, in particolare A10 e A26, ma anche l'inadeguatezza delle vie secondarie, per non parlare del trasporto su rotaia. Quando citiamo gli investimenti a favore del turismo, in particolare quelli di ammodernamento, ci riferiamo anche alle infrastrutture".



Sosteniamo il tuo lavoro



Errebian, un unico partner, un partner unico.

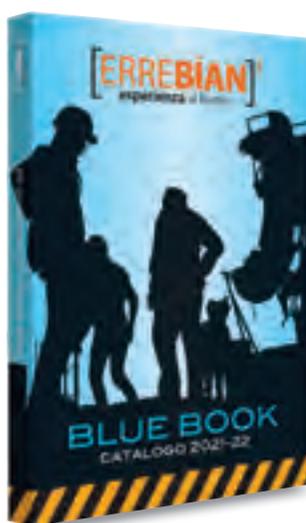
[ERREBIAN]²
esperienza al lavoro

Una storia italiana di successi resi possibili da una vocazione al miglioramento continuo di prodotti, processi, strumenti e servizi. Una presenza sul mercato caratterizzata, in questi 53 anni, dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo del paese, delle persone e del loro lavoro. Una passione per l'innovazione tecnologica ed un impegno concreto per l'ambiente, la cultura ed il sociale.

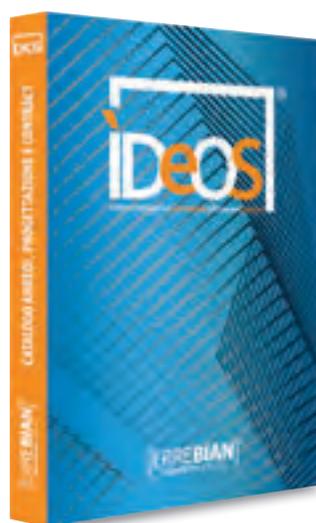
Tutte le altre categorie e competenze necessarie a risolvere ogni esigenza, sono presenti nei **4 Cataloghi specialistici**:



- Sicurezza sul lavoro
- Imballaggi e Movimentazione merci
- Arredi, Progettazione e Contract
- Elettrodomestici
- Sport, Giocattoli e Tempo libero
- Progetti promozionali e Stampati personalizzati
- Elettronica e Informatica
- Stampanti e Managed Print Services
- Prodotti ufficio
- Igiene e Detergenza
- Catering, Bar e Ristoranti



1 **BLUE BOOK**
Catalogo Sicurezza
sul Lavoro



2 **iDeOs**
Catalogo Arredi,
Progettazione
e Contract



3 **Linee di arredo
in pronta consegna**
Catalogo
ArReady



4 **Gli Eccezionali**
Progetti promozionali
e Stampati
personalizzati



La pubblicazione dei fratelli Vaccari e il superamento dell'incertezza

“Economia circolare e comunità” il modello della Filippa fa scuola



L'ultimo anno e mezzo è stato un periodo che ha messo alla prova tutti, dal punto di vista personale e da quello professionale. A oggi la coda lunga della pandemia mette a rischio il presente e il futuro di interi comparti economici con impatti incalcolabili sulle nostre comunità e con il rischio concreto che le disuguaglianze sociali si allarghino ancora di più. Ma, come ha dichiarato Papa Francesco ormai un anno fa durante la sua prima celebrazione in presenza: peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla”. Lo affermano Massimo e Carlo Vaccari, imprenditori liguri di quarta generazione impegnati nella green economy da una ventina d'anni. Cogliere questa opportunità significa, ad esempio, abbandonare il modello di economia lineare - che non si preoccupa di lasciare scarti e sprecare risorse - a favo-

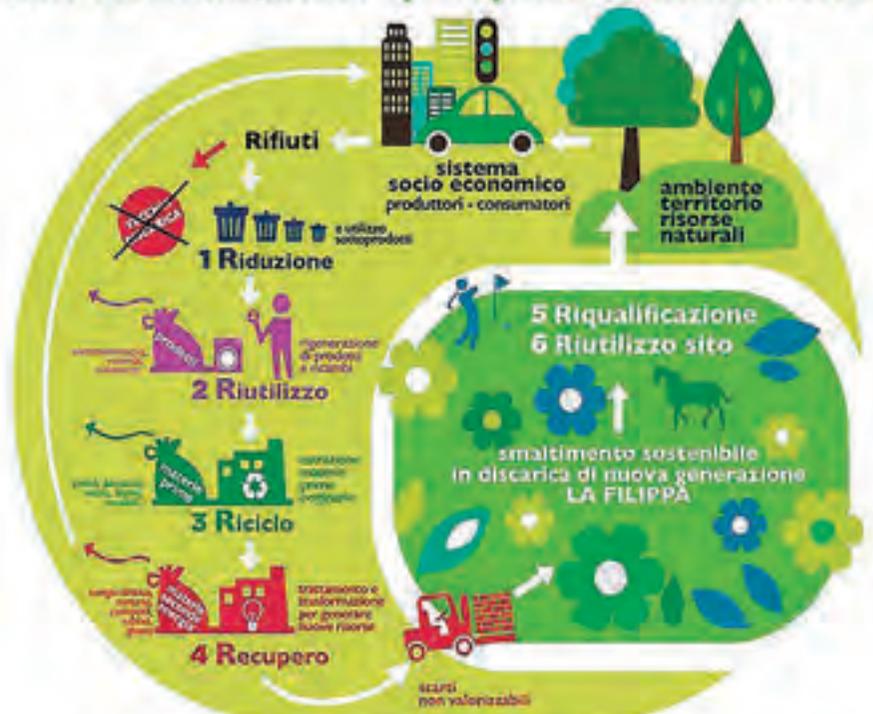
re di un sistema produttivo circolare che, al contrario, riutilizza tutto il materiale, generando solo gli scarti indispensabili. Questa svolta - determinata anche dal cosiddetto “pacchetto economia circolare” dell'Unione Europea - porterà con sé una riduzione media annua delle emissioni di 617 milioni di tonnellate di CO2 equivalente e, parallelamente, un impatto positivo sull'occupazione, con almeno 500 mila posti di lavoro in più. Sono queste le premesse che hanno spinto i fratelli Vaccari a volere una pubblicazione di ampio respiro, al cui interno fosse raccontata anche l'esperienza de La Filippa, un impianto di gestione rifiuti a Cairo Montenotte, uno dei primi casi del suo genere. Una discarica sostenibile che si occupa proprio di quei rifiuti - rigorosamente non pericolosi e non putrescibili - che non sono più

valorizzabili in altro modo e che residuano alla fine del ciclo delle 4R tipico dell'economia circolare. Il model-

lo de La Filippa è innovativo anche perché alle 4R ne vengono affiancate altre due - riqualificazione e riutilizzo del sito - permettendo così di generare valore condiviso con il territorio. “Io e mio fratello volevamo uscire con una pubblicazione che raccontasse la nostra esperienza imprenditoriale - dichiara Massimo Vaccari, presidente de La Filippa - e ci siamo presto convinti che era la giusta occasione per produrre qualcosa che andasse oltre il bilancio di sostenibilità. Abbiamo, quindi, scelto di scrivere a più mani

per raccontare a tutti - attraverso anche la nostra storia - di cosa parliamo quando ci riferiamo all'economia circolare e abbiamo scelto di farlo guardando al futuro”. Alla redazione del rapporto - intitolata “Economia Circolare e Comunità. La Filippa è un'altra cosa - Rapporto di Sostenibilità Ed. 2020-2021” - hanno partecipato diversi autori e sono stati coinvolti, oltre a voci interne all'azienda, anche esperti esterni che hanno scelto di dare il proprio contributo. Si tratta di Sergio Vazzoler - esperto comunicatore ambientale che spiega come l'economia circolare possa diventare una risposta alle sfide contemporanee - e di Ermete Realacci - presidente della Fondazione Symbola che, grazie alla sua pluriennale esperienza con le Qualità Italiane, offre uno sguardo sul futuro nel capitolo conclusivo. In mezzo a questi due capitoli, il compito di raccontare storia, funzionamento e radicamento nel territorio cairese de La Filippa è stato affidato a chi la vive con passione e responsabilità sin dall'inizio. Insieme ai due fratelli Vaccari, presidente e amministratore delegato oltre che fondatori, tra le firme troviamo Federico Poli, direttore generale dell'impianto. I contenuti sono arricchiti dalle illustrazioni di Riccardo Guasco, artista alessandrino di fama internazionale, che è riuscito a cogliere l'essenza delle parole trasformandole in immagini potenti.

il ciclo dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare



Campostano, nuova gru

Il Gruppo Campostano amplia e rinnova il parco dei mezzi. La nuova gru Mantsinen 120, con una capacità di sollevamento di oltre 12 tonnellate e una potenza di 375 cavalli, consente di operare in maniera più rapida ed efficiente sui vari tipi di rinfuse. La macchina, entrata in funzione nel porto di Savona, ha già dimostrato le sue doti di potenza, agilità e versatilità. "C'è voluto coraggio per decidere di investire un milione di euro in piena pandemia. Tuttavia, la logistica evolve molto rapidamente e, con essa, le esigenze dei clienti. Inoltre, volevamo farci trovare pronti alla ripresa che, infatti, sta comin-

ciando ad avverarsi con la riduzione del contagio. Siamo speranzosi sulla ripartenza, la fiducia nel futuro resta ingrediente fondamentale per qualsiasi imprenditore alle prese con scelte giornaliere sul domani della propria impresa. Assieme alla passione per il proprio lavoro, ingredienti imprescindibili restano esperienza, tenacia e tecnologia" commenta Ettore Campostano. La nuova macchina consente di operare in modo non solo più efficace, ma anche più sostenibile: il sistema Hybrilift aumenta, infatti, l'efficienza energetica fino al 35%, riducendo i consumi e le emissioni".



Viabilità e porti, soluzioni camerali

Fornire un contributo concreto alla discussione sul problema della viabilità legato alla sosta dei mezzi pesanti e alla gestione dei servizi connessi con riferimento al sistema portuale e retro portuale nei terminal di Vado Ligure e di Savona. Questo l'obiettivo dello studio presentato nella sede di Savona della Camera di Commercio Riviera di Liguria agli operatori economici e alle istituzioni maggiormente coinvolte nel disegno di uno dei nodi logistici e infrastrutturali più importanti e problematici della Liguria. Lo studio è stato commissionato dall'ente camerale allo scopo di individuare le possibili soluzioni per mitigare l'impatto sulla viabilità urbana della piattaforma di Vado Ligure. Oltre al presidente camerale En-

rico Lupi, intervenuto anche il predecessore Luciano Pasquale che aveva dato impulso alla creazione del documento. Il progetto propone alcune possibili azioni da mettere in campo nel breve periodo, in particolare l'individuazione e la possibile trasformazione di aree in prossimità del tracciato autostradale Genova-Ventimiglia per l'accoglienza di automezzi pesanti in conseguenza di fenomeni atmosferici che necessitassero lo sgombero assistito delle carreggiate autostradali. L'analisi si spinge, quindi, agli interventi immediatamente successivi al medio periodo, delineando gli sviluppi e le implementazioni anche a supporto del sistema di mobilità urbana e a servizio del Terminal Crociere di Savona e Vado Ligure.



Accordo tra Orsero e Mesa

Il Gruppo Orsero consegue un altro importante passo nel cammino finalizzato alla crescita in termini di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e governance. Pre-disposto un piano strategico Esg per il periodo 2022-2025 e la creazione della relativa funzione aziendale. Orsero ha inoltre siglato un accordo con Mesa s.r.l., società attiva nel mondo dell'innovazione tecnologica nata all'interno

del Legino University Campus dell'Università di Genova, per l'implementazione del software Impact. La piattaforma, certificata, secondo lo standard internazionale Gri, permetterà di efficientare i processi per la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità grazie all'implementazione digitale di strategie e piani di sostenibilità, il monitoraggio costante degli obiettivi raggiunti e la rendicontazione dei risultati.

Raffaella Orsero, vice presidente e Ceo di Orsero: "Crediamo che la sostenibilità sia un tema strategico e distintivo per la nostra azienda. Con la creazione della nuova funzione vogliamo lavorare alla predisposizione di un piano strategico pluriennale che porti valore al Gruppo e che definisca obiettivi sfidanti e precisi, condivisi da tutte le persone che lavorano in Orsero, da raggiungere insieme".



Quale futuro per l'Università di Genova? "Solido". Lo dice il rettore dell'Ateneo ligure, Federico Delfino. Savonese, per un lungo periodo riferimento del campus di Legino, la guida di tutte le facoltà regionali legge con soddisfazione gli attuali numeri di iscritti: "Cifre record che, certamente, segnano una tendenza positiva. Tuttavia, come sempre, va fatta una grande attenzione nel significato di simili traguardi. Nel nostro caso, per esempio, il fattore pandemia ha inciso in quanto molti test a numero chiuso non si sono materializzati garantendo così l'iscrizione a un bacino di matricole più esteso del solito. Al tempo

stesso, però, cresce la fiducia sulla qualità della nostra didattica e dei corsi offerti dall'Università di Genova" ribadisce Delfino. E in una simile dimensione, la proposta proveniente dal Campus di Savona risulta sempre più rilevante. Aggiornamenti estivi, con un ampio reportage, saranno pubblicati sul portale svolta.net. Tra le anticipazioni già ufficiali, un progetto di portata nazionale per rendere realmente inclusiva la spiaggia di fronte all'area universitaria savonese, ma anche l'ulteriore potenzialmente del fotovoltaico sulle strutture esistenti nonché il proseguimento del lavoro in ottica Smart City al fianco di Enel.

Campus di Savona, le sfide



Noberasco: sport + sociale

È un amore di lungo corso, quello tra lo sport e Noberasco: azienda savonese leader italiana nel mercato della frutta secca e disidratata. Innumerevoli le presenze sulla scena internazionale e tra queste, anche, il supporto alla campionessa del mondo di sci alpino Federica Brignone (nella foto), con origini paterne savonesi e impegnata in un progetto finalizzato alla pulizia dei mari. Adesso, la nuova sfida. Noberasco, Official Sponsor dell'iniziativa "I Tennis Foundation": progetto connotato da responsabilità sociale di impresa. Obiettivo? Supportare i ra-



gazzi nel percorso di crescita sportiva e didattica, oltre a sottolineare l'importan-

za della sinergia fra sport - sana alimentazione - benessere. I programmi "I Tennis Foundation" nascono con lo scopo di offrire ai ragazzi una formazione tennistica e didattica completa che consenta un futuro migliore puntando all'inserimento del mondo tennis-pro, universitario e lavorativo. Per realizzare tutto questo, l'Academy Tennis Campus lancia per il 2022 Little Tennis Champions: un programma internazionale di borsa di studio quadriennale, che avrà luogo nel periodo 2021 - 2026, destinato a 20 ragazzi di 14 anni provenienti da famiglie svantaggiate italiane e dei 5 stati più arretrati d'Europa. La sintesi dell'amministratore delegato, Mattia Noberasco: "Sosteniamo il percorso perché lo sport è luogo di parità dove le barriere si devono abbattere".

500, magia senza età

Il Fiat 500 Club Italia ha deciso di trasformare la trentottesima edizione del Meeting Internazionale Fiat 500 di Garlenda in un evento diffuso e planetario. A causa del Covid, il più grande raduno annuale dedicato alle 500 storiche, che richiamava nell'entroterra ligure 1000 equipaggi da tutta Europa, è stato trasformato in qualcosa di nuovo, ovvero nel primo Fiat 500 World Wide Meeting. L'appuntamento è andato in scena dal 2 al 4 luglio dall'Italia al Giappone, dalla Finlandia al Sudafrica con oltre 100 eventi. La manifestazione è stata realizzata con la collaborazione di A2A, Baseco e Passione500. La chiamata è partita dal quartier

generale del Fiat 500 Club Italia e, in meno di un mese dal lancio dell'iniziativa, 21 Club esteri dedicati alla 500 storica hanno risposto con entusiasmo, felici di potersi aggregare. I Cinquecentisti esteri hanno sempre parte-

cipato con una forte presenza al Meeting Garlenda, come dimostrato dal record del 2007, ma anche nel 2017 con le celebrazioni del sessantesimo compleanno della 500. Da tempo è stata istituita anche la Nazione d'Onore, che varia ogni anno: con il World Wide Meeting tutte le

nazioni saranno protagoniste. Naturalmente, protagoniste anche le 20 regioni italiane grazie all'entusiasmo dei 21000 soci. Una storia di saper fare e promozione made in Italia che prosegue su www.500clubitalia.it e sulla pagina Facebook del Fiat 500Club Italia.





Aliseo

Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento

#PROGETTIAMOILFUTURO - FASE 2
RAGAZZI IN AZIENDA



In collaborazione con



I Partners di Fabbriche Aperte 2021:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure,
Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona IV,
Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle.